

Articolo tratto dal numero 5-gennaio 2009- Anno II de <http://www.lascuolapossibile.it>

Il regalo di Natale

una piacevole sorpresa per tutta la redazione.

Attività Laboratoriali - di Mugione Mariella



Era un pomeriggio di dicembre un po' uggioso, come tanti altri prima della pausa natalizia, con impegni personali e familiari che si accavallano e coincidono con gli impegni di lavoro. Avevo detto al Dirigente che sarei arrivata alla riunione con ritardo, per un appuntamento con il dentista. Il ritardo stava accumulandosi ma nonostante ciò, come suggeritomi da sms, mi fermo dal fioraio per prendere un piccolo omaggio floreale alla collega che festeggiava il compleanno.

Arrivo in Direzione trafelata, impacciata, la borsa, la cartella e la pianta, irrompo nella stanza con allegria per sorprendere tutti e quasi così fami perdonare l'enorme ritardo.

La riunione ovviamente si interrompe per i festeggiamenti, e quando riprende mi concentro sui problemi proposti e mi attivo per dare il mio contributo, ed ecco che il Dirigente con naturalezza, quasi fosse cosa di ogni giorno, mi consegna un pacchetto che aveva lasciato chiuso, arrivato per posta prioritaria.

Era indirizzato proprio a me, rileggo il mio nome più volte, **leggo il mittente e comincio a pensare...ma non potevo distrarmi, dovevo rinunciare alla curiosità ed aspettare.**

Finalmente la riunione è nella fase finale, alcuni vanno via, io comincio ad aprire la busta, estraggo il libro, leggo più volte il nome dell'autrice e mi cominciano a venire in mente le esperienze di lettura condivisa con i bambini di geometria e precisamente il libro *Mr Quadrato*.

Sfoglio la prima pagina e poche, semplici parole cambiano l'umore, il corso di una serata come tante, comincio quasi a saltare dalla gioia e ripetere *che bello, che bella cosa* e non ci posso credere che sia capitato proprio a me!

Ma non riesco a dire e raccontare altro, avevo tutti gli sguardi su di me incuriositi e ansiosi di conoscere quando finalmente spiego, leggo

"E' proprio bella la sua scuola possibile. Con stima Anna Cerasoli".

L'euforia e l'allegria diventa a questo punto di tutti noi, la mia continua per tutta la serata, anche in macchina non riesco solo a guidare, ma ad ogni semaforo provavo a chiamare Manuela, la nostra capo-redattore che non rispondeva. Arrivata a casa, prima di condividere l'esperienza con i familiari accendo il pc e invio un e-mail a Manuela che come prevedevo era lì in linea ... subito mi ha richiamato ed abbiamo confusamente e allegramente gioito.

Come gruppo redazionale ci poniamo l'obiettivo di allargare il numero dei lettori, siamo attenti alle statistiche mensili sui contatti, ma l'arrivo del pacchetto mi ha sorpreso, ha dimostrato che **una rivista telematica fa da ponte, diventa contatto, relazione, condivisione di esperienze e di opportunità.**

Leggere con i bambini un libro che parla di matematica quando si è abituati solo a praticarla, a volte con esercizi ed operatività ripetitive, è già una modalità diversa di approccio alla materia, **quando poi l'autore si avvicina ai suoi piccoli lettori così in punta di piede, discretamente, con agganci diretti dà un significato affettivo alla lettura, prolunga l'attenzione, stimola la curiosità, rende vivo l'argomento.**

Mi è piaciuto raccontare ai bambini questo mio vissuto, ai bambini piacciono le storie, più belle quelle dove sono protagonisti.

Con allegria ed entusiasmo l'ho raccontato a tutta la redazione che si è riunita per scambiarsi gli auguri alla gastronomia sociale presso la casa famiglia *"Magia del deserto"* di cui ho già parlato in un precedente articolo nella nuova rubrica *Oltre a noi*.

E lì, in una cornice di familiarità, **abbiamo realizzato che avevamo ricevuto tutti un regalo, quello vero, che arriva inaspettato e che provoca stupore.**

Ora *"il regalo"* lo porto sempre con me, lo leggo ogni tanto e ci sto attenta, come i bambini piccoli che non vogliono sciupare il dono più bello: è un libro che cattura i piccoli e aiuta i più grandi e sono certa che le prossime esperienze didattiche, dettate e ispirate da **"Sono il numero 1"** avranno un valore aggiunto perché quando l'affettività e l'emozione guida l'azione didattica essa passa con più forza sui ragazzi che davvero possono dire **"come mi sono divertito a diventare bravo in Matematica"**.
Io posso dire ancora e soprattutto Grazie.

Mariella Mugione Docente 196° Circolo Didattico Via Perazzi 46 - Roma